Rimpasto si, rimpasto no, rimpasto forse. E intanto il sindaco: “Non ho intenzione di dimettermi”

E’ stato un mese di maggio “travagliato” per la maggioranza in Consiglio comunale, a Siracusa. Fibrillazioni, scambi di battute, votazioni mancate, uscite strategiche dall’aula: tutto è confluito in un vertice tra alleati con qualche refluenza sull’amministrazione. Si è così tornati a parlare di rimpasto in giunta, sebbene a mezza bocca. Il sindaco Francesco Italia non si mostra appassionato al tema: “Se io prendo Tizio o Caio a fare l’assessore, alla gente non frega assolutamente niente. Perché i cittadini, giustamente, vogliono vedere il lavoro che una amministrazione fa”. E aggiunge, forse sibillino, “poi non sempre le cose funzionano…”. Rimpasto no, rimpasto si, rimpasto forse. Il tema resta.

Anche se poi, tutto in queste settimane ruota attorno a quella indiscrezione secondo cui il primo cittadino sarebbe pronto a dimettersi per una candidature alle prossime politiche. Lui sorride. “Mi rendo conto che, in qualche modo, bisogna animare anche il dibattito della politica. Io non ho intenzione di dimettermi. Lo dico e lo ribadisco. Tutti sono convinti che io, non so quando, a febbraio, a maggio mi dimetterò. Lo ridico: se dipende solo da me, io rimarrò il sindaco di Siracusa fino all’ultimo giorno di mandato”. Ecco, quel ‘se’ è da approfondire. “Se succedono altre cose, che io in questo momento non sono in grado di valutare, potrei considerare altre opportunità. Ma che ci crediate o no, sempre e solo nell’interesse della città non nell’interesse del sottoscritto. Perché da quando mi occupo della città di Siracusa, anche commettendo errori, credo di avere dimostrato

che tutto quello che viene dal mio lavoro è finalizzato ad un beneficio per la città. Ci sono cose in cui siamo stati bravi, in altre meno bravi e in certune pessimi. Ma quello che facciamo come squadra, mira sempre all'interesse della città".

Viadotto Cassibile: "Progetto entro 20 giorni,lavori conclusi entro dicembre"

Un timing preciso e l'obiettivo di limitare i disagi che lungo l'autostrada Siracusa-Modica si verificano a causa della chiusura del tratto Cassibile-Avola. È emerso dalla riunione di oggi presso l'Assessorato regionale alle Infrastrutture una riunione e convocata per fare chiarezza sulle criticità emerse e che spesso hanno determinato,soprattutto in estate, lunghe code anche sulla Statale 115. L'incontro, coordinato dal Capo di Gabinetto Bartolo Corallo, ha visto la partecipazione dei tecnici del Consorzio Autostrade Siciliane, dei funzionari dell'Assessorato e del deputato regionale Riccardo Gennuso che più volte era intervenuto per chiedere maggiore efficienza da parte del CAS.
Al termine dell'incontro è stato concordato che entro i prossimi 20 giorni sarà approvato il progetto esecutivo dei lavori sul viadotto Cassibile, mentre il CAS si è impegnato a concludere l'intervento entro la fine dell'anno.
"Si tratta di un passo avanti significativo – commenta Gennuso – dopo le pesanti criticità che avevamo denunciato. Oggi l'Assessorato ha confermato capacità di coordinamento e vigilanza. Ringrazio il Presidente Schifani, l'assessore Aricò e tutto il suo staff per aver ascoltato le nostre segnalazioni e aver attivato un tavolo tecnico che ha dato risultati

concreti.”
Gennuso sottolinea che all’impegno a rispettare i tempi dei lavori vanno affiancate misure preventive per limitare i disagi per gli automobilisti. “Per evitare che si ripetano situazioni incresciose come quelle viste in passato, con centinaia di vetture incolonnate lungo la SS115, chiediamo al CAS di adottare ogni misura necessaria per ridurre i disagi. Con l’avvicinarsi della stagione estiva, i flussi turistici aumenteranno in modo significativo: code e blocchi improvvisi sarebbero ancora più inaccettabili. Chiediamo chiarezza e informazione sui piani di viabilità alternativi e personale dedicato nei punti critici.”
“Da parte mia – conclude Gennuso – continuerò a vigilare e a fare da stimolo affinché questi lavori, essenziali per la viabilità sicura dell’area, procedano senza ulteriori intoppi”.

Avola. Il lavoro che include: esperienza negli uffici comunali per tre giovani

Un’esperienza lavorativa negli uffici comunali di Avola per un percorso di inclusione promosso dall’amministrazione guidata dal sindaco, Rossana Cannata. Nei giorni scorsi Tamara, Vincenzo e Giuseppe hanno iniziato la loro esperienza all’interno degli uffici comunali, partecipando a un progetto che mira a valorizzare le capacità, le autonomie e la partecipazione attiva. Grazie a questo progetto, i tre giovani collaborano in diversi settori: dal supporto al Centro Anziani alle attività presso il Centro Minori e la Biblioteca comunale, ricevendo anche un contributo economico come

riconoscimento del loro impegno, grazie a questa iniziativa dei servizi sociali per le persone con disabilità. “Si tratta di un’esperienza concreta – sottolinea Cannata – che permette di abbattere barriere e creare occasioni di integrazione reale, promuovendo dignità e qualità della vita per tutti. Continuiamo a costruire una città più inclusiva, in cui ciascuno possa sentirsi parte attiva della comunità”. Il progetto conferma l’impegno dell’Amministrazione nel promuovere politiche sociali concrete, in grado di offrire opportunità reali di crescita e partecipazione per i cittadini più vulnerabili.

Garante dell’Infanzia, Gilistro(M5S):”Il Comune continua a non nominarlo mentre il disagio aumenta”

“L’incarico di Garante dell’Infanzia da oltre un anno e mezzo ostaggio di incomprensibili scelte politiche”. Una figura di garanzia per i diritti di bambini e adolescenti che al Comune di Siracusa manca da oltre un anno e mezzo, motivo di polemiche in consiglio comunale senza che l’impasse si sia ancora sbloccata. Il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro grida allo scandalo e sottolinea che questa lacuna si avverte con ancora maggiore evidenza in questo periodo, caratterizzato anche da “recenti notizie che hanno di recente turbato l’opinione pubblica locale”. Il parlamentare regionale del Movimento 5 Stelle ricostruisce alcuni passaggi e ricorda che “l’amministrazione comunale ha prima scritto nuove regole per la scelta del Garante e poi ha

cercato di rendere la figura, di carattere indipendente, di nomina diretta e quindi in un rapporto troppo stretto con il potere locale. Bambini e adolescenti, in tutto questo, sono totalmente ignorati da chi amministra la città. Bisogno, disagi, mediazioni con i servizi sociali: nulla di tutto questo è possibile a Siracusa". Alle sollecitazioni delle scorse settimane non sarebbe ancora arrivata alcuna risposta. Motivo per il quale Gilistro annuncia l'intenzione di depositare un'apposita interrogazione all'Ars.
"Non ho interesse verso un nome o un altro-chiarisce il deputato e pediatra siracusano- Desidero che Siracusa torni ad avere un Garante dell'Infanzia capace e presente, come è stato negli anni passati. Oggi è difficile essere un bambino o una bambina a Siracusa. Come ha ricordato l'ex Garante Francesco Sciuto in un recente consiglio comunale sul tema, siamo 97.a per qualità della vita dei bambini; il tasso di evasione scolastica è al 12%, superiore al dato nazionale; gli edifici scolastici per l'80% sono vetusti; i metri quadrati di verde pubblico per bambino sono sotto la media regionale. Vogliamo parlare di bambini disabili? I criteri di inclusione a scuola sono fermi al 4%, carenti i progetti di vita previsti dalla legge 62 del 2024, mancano piani di prevenzione e luoghi in cui farla. E intanto la povertà assoluta è al 13,8%, i disturbi del neurosviluppo sono in aumento e siamo in emergenza educativa. Parliamo di questo, occupiamoci di questo. Perché i nostri bambini stanno vivendo anni difficili. Ed i genitori hanno bisogno di aiuto, di sostegno, di servizi e di una figura-conclude Gilistro- che sia davvero garante dei diritti dell'infanzia".

Via la rete arancione, diventano definitive le rotatorie di largo Delia e Santa Panagia/Calatabiano

Conclusa la fase di sperimentazione, partono i lavori per rendere “definitive” le rotatorie di largo Delia e di viale Santa Panagia, all’incrocio con via Calatabiano e via Ungheria. Entrambe interessano la zona nord e si sviluppano lungo due direttrici su cui si muove quotidianamente un intenso traffico. Le due rotatorie hanno mostrato di produrre sensibili miglioramenti alla circolazione, garantendo anche la necessaria sicurezza per l’ordinario flusso veicolare.
Dalla prossima settimana l’avvio dei relativi cantieri. I lavori sono stati affidati alla ditta Zeta Multiservizi srl di Priolo Gargallo per un importo pari a 60.358,12 euro. Previsto anche l’adeguamento del manto stradale insieme al pieno funzionamento dell’illuminazione e la messa in opera della segnaletica orizzontale e verticale. Per la rotatoria di via Delia è prevista anche la realizzazione di isole spartitraffico per favorire inserimento e uscita dei mezzi.
Nello stesso contesto operativo, è stata inserita la realizzazione, in via sperimentale, di un sistema con rotatoria su viale Scala Greca, all’altezza di via Avola e di via Noto.
«Mi rendo conto – afferma l’assessore alla Mobilità e trasporti, Enzo Pantano – che i tempi tra la programmazione degli interventi e la loro realizzazione non sempre sono rapidi quanto si vorrebbe, ma riteniamo importante portare avanti soluzioni che possano dare risultati concreti e duraturi per la città. Un ringraziamento va ai cittadini, che con le loro osservazioni, ci forniscono importanti feedback di viabilità, e a tutti i consiglieri comunali per il lavoro di

confronto e di indirizzo che accompagna interventi di questo tipo».

Polizia penitenziaria, tavolo unitario di contrattazione per i sindacati di categoria

Una richiesta unitaria, avanzata dalle sigle sindacali della polizia penitenziaria della provincia Sappe, Sinalpe e Uil, alle direzioni delle carceri di Siracusa, Noto e Augusta. Il tavolo negoziale unitario mira a garantire un fronte compatto per affrontare le serie problematiche che riguardano il lavoro degli agenti penitenziari all'interno delle strutture del territorio. Le organizzazioni sindacali decidono di superare le "vecchie beghe" per "ottimizzare le risorse ed esprimersi unitariamente su problematiche specifiche del Corpo in tutti e tre gli Istituti".Prioritario, secondo i sindacati, annullare le discriminazioni e garantire pari opportunità.

Talete,pressing del Comune sulla Regione per chiudere il contenzioso milionario

Il Comune tenta di accelerare e chiudere la vicenda che lo vede contrapposto alla Regione per via di un contenzioso che

affonda le proprie radici nel 1990. Palazzo Vermexio è tornato a scrivere all'assessorato regionale Mobilità e Trasporto cui chiede un riscontro definitivo sulla proposta di accordo transattivo avanzata nella speranza di mettere fine alla situazione pendente davanti alla Corte d'appello di Palermo prima della prossima udienza.
La vicenda nasce da un finanziamento concesso dalla Regione Siciliana al Comune nel 1990 – 20 miliardi di lire a valere sul fondo per la protezione civile – per le opere di collegamento tra l'isola di Ortigia e la terraferma, tra cui il parcheggio Talete. Per effetto di successive ordinanze di protezione civile, che individuarono una diversa direttrice di collegamento, il progetto originario non poté essere completato nella sua interezza. Il parcheggio Talete fu comunque realizzato ed è tuttora in funzione. Dalla revoca del finanziamento, disposta nel 2004, è scaturito il contenzioso.
Il percorso verso la soluzione bonaria è stato tracciato dalla stessa Regione. Con l'articolo 18 della legge regionale del 22 febbraio 2023, numero 2 – "al fine di definire il contenzioso con il comune di Siracusa" – la Regione Siciliana ha riconosciuto la funzionalità delle opere realizzate e ha autorizzato l'assessorato a sostenere gli interventi di miglioramento ed efficientamento del parcheggio. La stessa volontà è stata ribadita dall'Assemblea Regionale Siciliana con un ordine del giorno approvato il 15 novembre 2023. Nel giugno 2024 il Comune ha formalizzato un'articolata proposta di accordo transattivo. La proposta ha superato i passaggi istruttori previsti: il ministero dell'Interno e la Prefettura di Siracusa non hanno formulato osservazioni ostative. Nonostante questo, e nonostante i solleciti inviati nei mesi scorsi, non è ancora pervenuta una determinazione definitiva.
«Abbiamo fatto la nostra parte fino in fondo, nel pieno spirito di leale collaborazione tra istituzioni – dichiara il sindaco di Siracusa, Francesco Italia –. La strada per chiudere questa lunga vicenda è stata indicata dalla stessa Regione con una legge e confermata dall'Ars. Chiediamo soltanto una risposta chiara e in tempi utili. La definizione

dell’accordo non è solo nell’interesse di Siracusa: garantisce certezza dei rapporti, contiene i costi per entrambe le amministrazioni e produce benefici concreti per il territorio».
Con la nota di oggi il Comune chiede all’assessorato di pronunciarsi sulla proposta – accettandola, formulando una motivata controproposta oppure convocando un tavolo tecnico per definire insieme i termini dell’accordo – in tempo utile rispetto alla prossima udienza, fissata davanti alla Corte d’appello di Palermo per il 7 ottobre 2026. Il Comune ribadisce inoltre la piena disponibilità a valutare ogni soluzione utile all’interesse comune delle due amministrazioni, comprese eventuali ipotesi di carattere patrimoniale, quali la cessione o la permuta di beni immobili.
«Siamo pronti a sederci a un tavolo in qualsiasi momento e a costruire insieme la soluzione migliore per entrambe le amministrazioni,valutando con spirito costruttivo ogni opzione utile a chiudere la vicenda – conclude il sindaco Italia –. Definire bonariamente questo contenzioso sarebbe un concreto esempio di leale collaborazione tra istituzioni, nell’interesse della Regione e della città di Siracusa».

Agòn, venerdì al Teatro Greco il “Processo a Creonte – la scelta di Antigone”

Torna l’appuntamento con Agòn, organizzato dal Siracusa International Institute in collaborazione con l’Associazione Amici dell’INDA di Siracusa e la Fondazione INDA.
L’evento, alla sua diciottesima edizione, riunirà magistrati, avvocati, accademici e interpreti del teatro contemporaneo in

una serata dedicata ai temi della giustizia, del potere e della responsabilità. giunto quest'anno alla 18ma edizione.
L'edizione 2026 dal titolo "Processo a Creonte – la scelta di Antigone" si svolgerà venerdì, 22 maggio, alle ore 21,30 al Teatro Greco di Siracusa – Ingresso libero.
Questi i protagonisti:
Imputato: Creonte (Paolo Mazzarelli)
Accusa Creonte: Dott.ssa Sabrina Gambino, Procuratore Capo della Repubblica di Siracusa
Difesa Creonte: Avv. Nicola Canestrini (Rovereto, Trento)
Testi: Antigone (Camilla Semino Favro), Tiresia (Graziano Piazza)
Difesa parte civile di Antigone: Avv. Alessandra Ballerini (Genova, avvocato famiglia Giulio Regeni)
Presidente di Giuria: Giudice Rosario Aitala, Primo Vice Presidente della Corte Penale Internazionale
dell'Aia.
Giudici a latere: Dott.ssa Concetta Grillo, già Presidente di sezione Tribunale di Caltagirone
Prof. Alessio Lo Giudice, Ordinario di Filosofia e Diritto, Università Messina, Facoltà di Giurisprudenza.
Agon è accreditato dal Consiglio Ordine Avvocati di Siracusa e dall'Università di Messina, Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti".
Fondato a Siracusa nel 1972, Il Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights è una fondazione internazionale non a scopo di lucro, registrata in Italia, che si occupa dello studio, della ricerca e della formazione nel campo della giustizia penale internazionale e difesa dei diritti umani. L'obiettivo principale del Siracusa Institute è quello di contribuire alla pace e alla sicurezza internazionali sostenendo l'attuazione del diritto penale promuovendo lo stato di diritto nei sistemi giuridici penali di tutto il mondo.
Dalla collaborazione tra Siracusa International Institute, l'Associazione Amici dell'INDA di Siracusa e la Fondazione INDA nasce AGON, tra Giustizia e Tragedia, un processo

simulato ispirato alle tragedie in cartellone ogni anno al Teatro Greco e che porta in teatro la fedele ricostruzione di una giornata in Tribunale.

Acqua e disservizi, Controcorrente chiede chiarezza: “Il sindaco garantisca efficienza”

“Ancora disservizi che colpiscono la rete idrica cittadina e proprio in concomitanza con il passaggio al nuovo gestore, Aretusacque”. Controcorrente Siracusa evidenzia denuncia quello che ritiene un fatto gravissimo.
“Nelle ultime settimane-scrive il gruppo rappresentato da Sebastiano Musso- si sono moltiplicati guasti, interruzioni improvvise e disagi che stanno mettendo in seria difficoltà famiglie, attività commerciali e operatori economici. Anche nella giornata di oggi abbiamo ricevuto numerose telefonate da imprenditori del settore turistico e della ristorazione di Ortigia che, senza alcuna preventiva comunicazione, intorno alle ore 16:00 si sono ritrovati improvvisamente senz’acqua all’interno delle proprie attività”.
Sguardo puntato,poi, in maniera specifica sulla Borgata, dove “per l’ennesima volta questa mattina i cittadini hanno registrato la mancanza di acqua, chiedendoci di rappresentare tutta la loro insofferenza per un servizio di base che da tempo non viene più erogato in modo continuativo e affidabile”.
“Controcorrente” chiede un immediato chiarimento pubblico sui continui guasti e disservizi; un piano straordinario di

monitoraggio e manutenzione della rete; sistemi di comunicazione rapidi ed efficienti verso cittadini ed esercenti; garanzie concrete sulla continuità del servizio durante tutta la stagione turistica.
“Siracusa -tuona il gruppo che fa riferimento al deputato regionale Ismaele La Vardera -non può presentarsi ai turisti con l’immagine di una città incapace di garantire i servizi essenziali . L’acqua non è un dettaglio :è il biglietto da visita di una comunità civile , moderna e organizzata e Siracusa si appresta ad accogliere migliaia di turisti per la stagione estiva”. Infine una considerazione.
“Il nuovo assetto del servizio idrico provinciale-evidenzia “Controcorrente” avrebbe dovuto rappresentare un’occasione di miglioramento e stabilità per il territorio e invece i cittadini continuano a vivere enormi difficoltà quotidiane. Il sindaco Francesco Italia, in qualità di massima autorità cittadina e garante dei servizi essenziali per la comunità, abbia una forte responsabilità politica e amministrativa in questa fase di transizione. Il primo cittadino deve garantire un servizio efficiente, continuo e trasparente”.

Fascicolo sanitario elettronico, l’Asp unica realtà del Mezzogiorno all’incontro di Sda Bocconi

L’Asp di Siracusa unica realtà del Mezzogiorno invitata al secondo incontro del Network Dasp, direzioni strategiche aziende sanitarie pubbliche, promosso da Sda Bocconi School of Management e dedicato alle trasformazioni dell’ecosistema

digitale del servizio sanitario nazionale, con particolare riferimento al fascicolo sanitario elettronico.
L'intervento, dal titolo "Governare il dato per governare l'azienda", è stato tenuto dal direttore dei Sistemi Informativi, Flussi Aziendali e Controllo di Gestione dell'Asp di Siracusa Santo Michele Pettignano ed ha ripercorso tre anni di trasformazione dell'azienda, dal cambio di paradigma nella politica di acquisto fino alla nascita della piattaforma di business intelligence MOA e dei due sistemi di intelligenza artificiale governata A.I.D.A. e PS-Next+, sviluppati internamente dall'UOC SIFA.
A rappresentare l'Azienda erano presenti anche il commissario straordinario Gioacchino Iraci e il dirigente responsabile privacy e sicurezza informatica aziendale Stefano Salemi. La giornata è stata coordinata dalla professoressa Valeria D. Tozzi di SDA Bocconi, con i contributi dei docenti professori Luigi M. Preti, Gianmario Cinelli, Francesco Petracca e Alessandro Furnari, con la partecipazione del direttore generale di AGENAS Angelo Tanese, intervenuto nel nuovo ruolo dell'Agenzia di Sanità Digitale.
Il caso ASP Siracusa ha già ricevuto, nel corso del 2024 e del 2025, riconoscimenti da AIIC (Associazione Italiana Ingegneri Clinici), AISIS (Associazione Italiana Sistemi Informativi in Sanità), Osservatorio Sanità Digitale del Politecnico di Milano, Formez PA, Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e Lean Healthcare Awards.
"L'invito di SDA Bocconi al direttore del SIFA aziendale Pettignano – sottolinea il commissario straordinario Gioacchino Iraci – è un riconoscimento importante per tutta l'Azienda che tre anni fa ha fatto una scelta strategica precisa: investire sulle competenze interne piuttosto che sulla dipendenza dai fornitori esterni. Quella scelta ha prodotto un cambio strutturale che oggi viene studiato a livello nazionale. È un risultato che appartiene a tutto il personale dell'ASP di Siracusa e in particolare alle donne e agli uomini della UOC SIFA e Controllo di Gestione".

“Quello che abbiamo costruito a Siracusa spiega il direttore dei Sistemi Informatici Santo Pettignano – è il microcosmo di quello che il Servizio Sanitario Nazionale deve realizzare in grande con il FSE 2.0. I dati frammentati su più fornitori non si superano per decreto: si superano facendo in azienda quello che lo Stato chiede al sistema. Servono Unità operative competenti, modelli dati di proprietà, filiere decisionali integrate. L’esperienza siciliana dimostra che questa scelta si può fare a invarianza di costo, riallocando la spesa dal prodotto-fornitore alle competenze interne”.
L’intervento dell’Asp di Siracusa al Network DASP rappresenta un’ulteriore tappa del riconoscimento nazionale dell’esperienza siracusana e si colloca all’interno di un percorso di trasformazione che vede l’Azienda impegnata anche nella realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa.